

	Progetto del Sistema/ACT: BI.TO. Nord Est Referente del progetto tel.0118028722-724 Email: angela.colosimo@fondazione-ecm.it valentina.gazzetto@fondazione-ecm.it franco.orsola@comune.settimo-torinese.to.it Comune coordinatore: Settimo Torinese Elenco dei Comuni in cui si svolge il progetto: da 11 a 12 Comuni Brandizzo, Castiglione T.se, Gassino T.se, Leini, Lombardore, San Benigno C.se, San Maurizio C.se, San Mauro T.se, San Raffaele Cimena, Settimo T.se, Volpiano e Nole (nuovo comune) Scheda del progetto per il 2026
--	---

Il progetto Nati per Leggere Piemonte promuove la pratica della lettura ad alta voce in famiglia ai bambini fin dai primi mesi di vita come risorsa per il loro sviluppo e il loro benessere, individuale e in famiglia. Lo fa mettendo in campo reti territoriali di istituzioni e professionisti coordinata e alimentata dalle biblioteche civiche e composta da pediatri, presidi sanitari, operatori di ambito educativo, nidi, scuole dell'infanzia e molti altri soggetti coinvolti nella cura e nella crescita dei bambini.

Dal 2023, grazie al bando "Cultura per Crescere", Nati per Leggere Piemonte diventa cuore pulsante di un sistema più vasto, che unisce all'impegno nella diffusione della lettura ad alta voce in famiglia la sfida di rendere l'esperienza culturale in genere abitudine piacevole, sana e arricchente per tutte le famiglie, con particolare cura per le più vulnerabili.

Nati per Leggere si apre dunque a nuovi partner, nuove azioni e nuove strategie, orientate al welfare culturale per la prima infanzia.

1. Oltre alle Amministrazioni Pubbliche dei Comuni in cui si svolge il progetto, quali sono i vostri altri partner? Indicarli suddividendoli per tipologia (ambito sanitario, ambito educativo, ambito culturale, ambito sociale, altro)

Tipologia	Partner coinvolti
Ambito sanitario	Pediatri di libera scelta, consultori familiari, ASL TO4 (incontri di accompagnamento alla nascita e corsi di massaggio mamma-bebé), presidi ospedalieri di ostetricia. Partner Distretto di Settimo Torinese
Ambito educativo	Nidi comunali e privati, scuole dell'infanzia statali e paritarie, coordinamenti pedagogici territoriali, centri per bambini e famiglie: scuole dell'infanzia dell'area BI.TO Nord Est Partner: Sistema Bi.To. Nord Est
Ambito culturale	Biblioteche civiche, sistemi bibliotecari territoriali, librerie indipendenti e non, associazioni culturali specializzate in promozione della lettura, festival e rassegne dedicate all'infanzia Partner: Associazione Culturale Teatrulla
Ambito sociale	Cooperative sociali attive nei servizi per la prima infanzia e nel sostegno alle famiglie vulnerabili, associazioni di volontariato, centri di aggregazione familiare Partner Fondazione Comunità Solidale, Associazione Casa dei Popoli, UnioneNet
Altro	Fondazioni bancarie e enti filantropici, associazioni professionali (es. pediatri, educatori), gruppi di genitori e reti civiche locali, media locali (web radio, giornali di comunità).

Partner: Associazione Palaver; Fondazione Paideia, Psicomotricità Settimo, MU-CH Museo della Chimica, Ass,Settimo Circo, Psicomotricità Settimo, Eclectica+ Ricerca e Formaizone Impresa Sociale s.r.l., Coop. Sociale Orso, Coop. Axolotl Ass.ParoleInCircolo, Studio FisoA.

2. Quale soggetto si occupa del coordinamento e della governance gestionale del progetto?

Il coordinamento e la governance gestionale del progetto sono affidati alla Biblioteca Civica di Settimo Torinese, in qualità di capofila dell'area BI.TO Nord Est. La biblioteca svolge la funzione di regia, garantendo la coerenza delle azioni con gli obiettivi del programma *Nati per Leggere Piemonte* e del bando *Cultura per Crescere*. La governance è assicurata attraverso un tavolo interistituzionale che coinvolge i partner dei diversi ambiti (sanitario, educativo, culturale, sociale), con riunioni periodiche e strumenti di monitoraggio condivisi. Il soggetto coordinatore cura la pianificazione delle attività, la gestione amministrativa e rendicontativa, la comunicazione con i partner e la valutazione dell'impatto. Inoltre, il lavoro di coordinamento si avvale del supporto del project manager (cooperativa Orso) e delle linee guida emerse nelle formazioni condotte da Roberto Maurizio, che orientano la gestione e la crescita della rete territoriale. Particolare attenzione è rivolta agli operatori bibliotecari nostri colleghi, affinché siano accompagnati e valorizzati nel percorso di sviluppo delle competenze e nella costruzione di pratiche condivise.

3. Oltre alle azioni abituali di Nati per Leggere (dono del libro, appuntamenti di lettura, incontri per genitori, percorsi di formazione per operatori e volontari), quali sono le principali nuove azioni introdotte, coerenti con l'obiettivo di costruire un sistema di welfare culturale per la prima infanzia?

Accanto alle azioni abituali di Nati per Leggere, il progetto introduce nuove pratiche che rafforzano la dimensione di welfare culturale per la prima infanzia. La Biblioteca Civica di Settimo Torinese, come capofila dell'area BI.TO Nord Est, promuove laboratori espressivi che integrano fiaba, silent book e web radio, coinvolgendo direttamente le famiglie come co-creatrici.

Le attività si diffondono oltre la biblioteca, raggiungendo festival, spazi pubblici e servizi educativi e sanitari, per rendere l'esperienza culturale un'abitudine quotidiana e accessibile. Particolare attenzione è rivolta alle famiglie più vulnerabili, attraverso azioni di mediazione culturale e strumenti di accessibilità. Per esaltare ulteriormente l'obiettivo, il progetto si avvale della collaborazione di partner strategici: l'Associazione Casa dei Popoli, la Fondazione Comunità Solidale, la Fondazione Paideia con il programma *Libri per tutti*, e la rete dei consorzi territoriali (Unionet, CISA, C.I.S. di Ciriè, ecc.). Questi soggetti contribuiscono a trovare punti di unione e contatto nella rete, rafforzando la capacità del progetto di generare inclusione, continuità e appartenenza. In questo modo il progetto sperimenta nuove forme di partecipazione e di welfare culturale, trasformando la lettura e la cultura in risorsa condivisa di benessere per la comunità.

4. Quali sono le azioni pensate in modo specifico per le famiglie più fragili? Quale partner è stato coinvolto in modo specifico su ognuna di queste azioni?

Le azioni pensate per le famiglie più fragili si fondano sull'idea che la cultura sia una risorsa di benessere e resilienza. Per questo il progetto attiva partner specifici: i consultori familiari e i pediatri per accompagnare la genitorialità, le cooperative sociali e i servizi comunali e/o i consorzi sosio-assistenziali per sostenere le famiglie in difficoltà economica, le associazioni interculturali per garantire mediazione linguistica e accessibilità, e le biblioteche e associazioni culturali per offrire laboratori inclusivi con strumenti adatti a tutti. In questo modo la rete si prende cura delle fragilità non solo con interventi di sostegno, ma trasformando l'esperienza culturale in un diritto condiviso e un'occasione di partecipazione.

5. In quali luoghi extrabibliotecari si svolge il progetto?

Il progetto si diffonde oltre le biblioteche per raggiungere le famiglie nei luoghi della loro quotidianità. Consultori, nidi e scuole dell'infanzia diventano spazi di incontro e di accompagnamento alla genitorialità; ospedali e reparti pediatrici accolgono azioni di lettura e dono del libro nei momenti di cura; festival, librerie e spazi culturali cittadini offrono occasioni di partecipazione collettiva; centri di quartiere e piazze ospitano eventi che trasformano la cultura in esperienza condivisa. In questo modo il progetto costruisce un ecosistema diffuso di welfare culturale, capace di intercettare anche le famiglie più vulnerabili e di rendere la lettura e la cultura parte integrante della vita comunitaria.

6. **Quali azioni di radicamento sono attivate, (per azioni di radicamento, si intendono quelle azioni che contribuiscono a fare in modo che l'approccio orientato al welfare culturale sia duraturo, oltre la conclusione del progetto sostenuto: formazione, sensibilizzazione, attività di coordinamento, scambio e confronto tra i partner, co-progettazione, investimento su allestimenti, ripensamento e integrazione dei servizi, ...)?**

Le azioni di radicamento attivate mirano a rendere l'approccio orientato al welfare culturale duraturo e strutturale. La formazione continua di operatori e volontari assicura competenze stabili; la sensibilizzazione delle famiglie e della comunità diffonde la consapevolezza del valore della cultura come risorsa di benessere; i tavoli di coordinamento e la co-progettazione consolidano la rete interistituzionale, favorendo scambio e confronto. L'investimento su allestimenti permanenti (angoli lettura nei consultori, nidi e scuole) e il ripensamento dei servizi in chiave culturale garantiscono che le pratiche introdotte non si esauriscano con il progetto, ma diventino parte integrante dell'offerta territoriale. Infine, la documentazione e valutazione condivisa permette di misurare l'impatto e di replicare le azioni, rafforzando la sostenibilità nel tempo.

Per l'intera area coinvolta nel progetto indicare:

n. abitanti **146629** n. di nati/anno **786** n. dei bambini 0-6 anni dell'area **5836**

anno di inizio del progetto Nati per Leggere Piemonte: 2026/01/01

modalità di iscrizione/registrazione dei bambini alle attività del progetto: SI

I bambini vengono iscritti in biblioteca mediante tessera dedicata? SI

per un'illustrazione completa di questo progetto si rimanda al sito:

<https://www.cultura0-6.it> ;

<https://www.bibliotecarchimede.it>